

## PREMESSA ALL'EDIZIONE 2023

---



La dodicesima edizione del prezzario ARI-DEI introduce importanti novità.

In primis è stato aggiornato il nome, ora **PREZZARIO RESTAURO DEI BENI CULTURALI - Interventi di tipo specialistico**; è stato inoltre inserito un nuovo capitolo relativo al restauro *manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee* mentre è stato interamente riscritto il capitolo *carta*.

Come di consueto anche per questa edizione è stata attuata una revisione generale, attraverso l'aggiornamento delle voci esistenti. Nello specifico sono state rimosse voci obsolete, che facevano riferimento a tecniche e/o prodotti in disuso e ne sono state introdotte di nuove, in considerazione del diffondersi di materiali e di tecnologie che, avendo superato una prima fase sperimentale, hanno trovato ampio consenso nella pratica operativa. Al contrario si è scelto di non inserire voci inerenti prodotti e procedure, indubbiamente innovative e con potenziali validità future, che al momento però riteniamo non supportate da conoscenze e riscontri applicativi esaustivi, che pertanto appartengono ancora ad un contesto sperimentale.

Si tratta sovente di analizzare processi in itinere caratterizzanti la continua ricerca scientifica, che tendono ad orientare in tempi brevi anche la fase metodologica/operativa, tanto che in fase di stampa dell'attuale edizione è già emersa l'esigenza di ulteriori approfondimenti per le future pubblicazioni.

Una considerazione importante va espressa in riferimento all'analisi prezzi che è stata elaborata. Le considerazioni sull'andamento dell'inflazione e sui costi di mercato delle materie prime, sulla disponibilità dei prodotti e sui prodotti stessi, si inseriscono in un quadro generale caratterizzato da un'accelerata ed imprevedibile evoluzione, che determina fluttuazioni dei prezzi con una tendenza generale all'aumento, al punto che questa stessa edizione, al momento della pubblicazione, rischia di essere già superata o da rivedere. In base a tali premesse si raccomanda a progettisti e a tutti coloro i quali utilizzeranno il

prezzario, di procedere eventualmente, come sta avvenendo anche per altre categorie lavorative, con l'applicazione di parametri correttivi, sulla base sia dei meccanismi generali degli aumenti percentuali, sia delle correzioni di singole voci, nel caso l'incidenza sia determinata da materiali specifici.

Il *Prezzario per il Restauro dei Beni Culturali* ed il *CCNL per i dipendenti delle imprese di Restauro Beni Culturali* contribuiscono a definire la peculiarità dell'attività di restauro, caratterizzata da precisi requisiti e a cui è attribuita una valenza di tipo specialistico, che la distingue senza alcuna possibilità di equivoco, dall'imprenditoria edile. A ciò si conforma la legislazione che regola gli appalti e che da tempo ha individuato per le categorie OS2 A e B i requisiti qualificanti le imprese di restauro per la partecipazione alle gare pubbliche.

Netta ed evidente è quindi la distinzione del restauro specialistico da interventi di tipo edile afferenti alla **categoria OG2 e riferibili a lavorazioni non specialistiche** seppur destinate a beni immobili tutelati.

Si ribadisce infine che tutte le analisi sono state sviluppate in considerazione dei costi della manodopera di cui al CCNL e tenendo conto della presenza qualificata e qualificante del restauratore di beni culturali con funzione di direttore tecnico (che segue le varie fasi del lavoro e ne garantisce la correttezza), pertanto tutti i prezzi pubblicati nel *Prezzario per Beni Culturali* sono da applicarsi esclusivamente in presenza di imprese qualificate in categoria OS2 A.

E a tal proposito auspichiamo che la revisione del codice degli appalti attualmente in corso, possa perseguire e garantire la qualità degli interventi di tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico ed artistico nazionale, in ottemperanza della definitiva regolamentazione delle professionalità del settore e della pubblicazione sul sito del MiBAC dell'elenco dei **restauratori di beni culturali** e dell'elenco dei **tecnici di restauro**, anche tramite puntuali verifiche e controlli sugli esecutori degli interventi di restauro su beni culturali.